



COMUNE DI CESENA
Assessorato Alla Cultura

Fragilis Mortalitas

Renato Serra: "Gli affetti ai tempi della guerra"

a cura di
AUGUSTO POMPILI e MARISA ZATTINI

Luca Freschi / Elena Hamerski

Ente Promotore:

COMUNE DI CESENA
Assessorato alla Cultura
Info: t 0547 355734
IAT 0547 356327

In Partnership con:

IL VICOLO - Sezione Arte
Via Carbonari, 16 - Cesena
t 0547 21386 - arte@ilvicolo.com
www.ilvicolo.com

Sede espositiva:

CASA MUSEO RENATO SERRA
viale Carducci, 29 - Cesena
20 ottobre 2018 > 27 gennaio 2019
Orari: sabato e domenica 16-19
(apertura per gruppi su prenotazione)
Ingresso: gratuito

Con il Patrocinio di:

IBC - Regione Emilia Romagna
Provincia di Forlì-Cesena
Catalogo: IL VICOLO Editore
Testo critico: Marisa Zattini
Contributi critico-letterari:
Roberto Greggi,
Pier Guido Raggini
Contributo poetico:
Fabrizio Parrini

Comunicato stampa

Sabato 20 ottobre alle ore 16,30, a Cesena, presso la CASA MUSEO RENATO SERRA si terrà l'inaugurazione della mostra *FRAGILIS MORTALITAS - Renato Serra: "Gli affetti ai tempi della guerra"* con LUCA FRESCHI e ELENA HAMERSKI. Interverrà l'Assessore alla Cultura del Comune di Cesena *Christian Castorri* alla presenza degli artisti e dei curatori, gli architetti *Augusto Pompili* e *Marisa Zattini*.

Questa IV edizione dedicata al tema de "Gli affetti ai tempi della guerra", propone una perlustrazione emozionale di alcune lettere e degli scritti dello stesso Serra - della madre e di alcuni amici sodali - con il completamento artistico affidato a LUCA FRESCHI (Forlimpopoli 1982) ed ELENA HAMERSKI (Forlì 1989). Si completa così il percorso avviato nel 2015, con la I edizione di *Fragilis Mortalitas* e gli artisti *Luca Piovaccari* e *Federico Guerri*, dedicata all'*Esame di Coscienza di un letterato* - mostra prescelta dal Sottosegretario di Stato, l'On. Sandro Gozi, per una prestigiosa esposizione in Lussemburgo, sotto l'egida de la *Commission européenne / Représentation au Luxembourg* - proseguito nella II edizione dedicata al *Diario di Trincea*, con gli artisti *Francesca Ceccarelli* e *Maurizio Battaglia* e nella III edizione del 2018, volta allo sguardo di un'altra intensa opera di RENATO SERRA (1884-1915), "*Partenza di un gruppo di soldati per la Libia*", con gli artisti *Erich Turroni* e *Mattia Vernocchi*.

Gli affetti, si sa, creano sempre una sorta di subordinazione. Così sosteneva Spinoza. Gli affetti e le emozioni: sentimenti e desideri che ci legano agli altri. Perché il linguaggio ci esprime negli stati d'animo esperiti. Una lettera ci permette così di ricongiungerci ad altri essere umani, esprimendo pensieri e sentimenti. Il linguaggio ci fa presenti a noi stessi, e scrivere ci perdura nella memoria, per non dimenticare. La guerra, che tutto assorbe, potenzia anche il sentimento di solitudine e di nostalgia. Ecco allora che, nel ricordare, si svelano ancor più le cose e gli affetti. La lontananza comporta e implica delle "variazioni" talora imprevedibili conducendo il nostro animo ad un "allentamento" o a un "rafforzamento" di ciò che abbiamo radicato in noi.

Nelle opere di LUCA FRESCHI ritroviamo il sentimento di nostalgia esemplato in suggestivi *tableaux*, composti da assemblaggi di opere ceramiche, terracotte, piccoli corvi neri o coloratissimi, psicopompo ceramici quali *memento mori*. Le suggestive e raffinate *Vanitas*, esposte nelle stanze che furono di Renato Serra, riflettono perfettamente il tema prescelto: gli oggetti di scarto recuperati, sono esaltati nella loro malinconica bellezza attraverso la trasposizione ceramica; nature postume - artificiose e artificate - ricomposte come tracce oggettuali che ci parlano di sentimenti, di presenze e di assenze: di ricordi.

ELENA HAMERSKI ridisegna strappi emotivi potenti nelle sue originalissime opere. Fra queste, un *corpus* di cartine geografiche rivisitate, distrutte e ricomposte, fatte a striscie e riassemblate su tavole di poliuretano espanso, fissate fra loro con infiniti, minutissimi spilli. Una tessitura di carte "epistemologicamente infelici". *Puzzle* giocati nella trama di orditi e incastri mutevoli, estroflessi dalla memoria dell'infanzia, forse, da dove emergono sempre *ossessioni* e *passioni*. L'artista indaga se stessa - il nonno materno aveva viaggiato molto e i suoi mappamondi erano pieni di spilli indicatori - e si pone in relazione col mondo. Impossibile la rappresentazione fedele di un territorio, sembra dirci l'artista, così come lo era la storia per Renato Serra.

Un nutrito calendario di eventi collaterali a CASA MUSEO RENATO SERRA - **tutti alle ore 16.00** - completa l'appuntamento artistico 2018/19: **sabato 10 novembre**, presentazione del catalogo dell'evento espositivo in corso alla presenza degli Artisti; **sabato 17 novembre**, FRANCESCA PROIA in dialogo con Marisa Zattini per la presentazione del libro *Indigena alla terra* (Il Vicolo Editore, Cesena 2018); **domenica 25 novembre** SALVATORE GIANNELLA parlerà del suo libro *In viaggio con i maestri - Come 68 personaggi hanno guidato i grandi del nostro tempo* (Minerva Edizioni, Bologna 2018); **sabato 19 gennaio 2019** GIANFRANCO LAURETANO in dialogo con NADIA SCAPPINI, con letture da *Sonia e il poeta* (Il Vicolo Editore, Cesena 2016). A conclusione della mostra, *finissage* di **domenica 27 gennaio 2019** con ROBERTO GREGGI e PIER GUIDO RAGGINI in dialogo sulla figura di *Renato Serra*.

Sede espositiva

CASA MUSEO RENATO SERRA - dal 20 ottobre 2018 al 27 gennaio 2019